

## ALTRE INFORMAZIONI PER L'UTILIZZO DI TUTTI I TIPI DI PARQUET

- Mantenere negli ambienti temperatura compresa tra 16- 22 °C ed umidità relativa dell'aria compresa tra 45 – 65%.
- Variazioni idrometriche ambientali rispetto ai sopradetti intervalli, e/o temperature dell'eventuale impianto di riscaldamento a pavimento non adeguate (superiori a 26-27°C), possono provocare il formarsi di ritiri, fughe,, sganciamenti, avallamenti e/o carenze di planarità del piano di calpestio.
- Evitare di coprire il pavimento nel primo periodo di tempo con tappeti od altro.
- Per oggetti e mobili con rotelle, assicurarsi che gli stessi siano muniti di ruote di gomma per parquet.
- Nel tempo, i raggi ultravioletti possono far variare il colore e la tonalità del parquet a causa del naturale effetto conosciuto con il termine ossidazione.
- Per la cura, pulizia e manutenzione, ulteriori informazioni si possono richiedere al produttore.

## MODALITA' DI SMALTIMENTO

Quando non è più utilizzato, il prodotto non deve essere disperso nell'ambiente, ma conferito ai locali sistemi pubblici o privati di smaltimento conformi ai dispositivi normativi vigenti



Conforme a UNI EN14342



calcolo trasmittanza pavimenti massiccio								
Nome Scientifico Specie o genere	Durabilità naturale	Massa volumica	Resistenza termica totale	Reazione al fuoco	Emissione di formaldeide	Contenuto di PCP	Sciivolosità	
abete	3	450	0,364	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD	
larice	3 4	620	0,267	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD	
cirmolo	4	500	0,333	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD	
castagno	2	500	0,333	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD	
robinia	1 2	620	0,267	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD	
frassino	5	620	0,267	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD	
noce	3	620	0,267	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD	
olmo	4	700	0,235	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD	
rovere	2	700	0,235	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD	
teak	1	700	0,235	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD	
hemlock	5	450	0,364	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD	
pino laricio	4	600	0,267	Dfl-s1	E1	<5 ppm	NPD	

Via Nazionale Nord n° 26 – 23823 Colico Lc Tel.: +39 0341 940550-Fax: +39 0341 941623

sito web: [www.pozzialbino.it](http://www.pozzialbino.it) e-mail : [ditta@pozzialbino.it](mailto:ditta@pozzialbino.it)

MOD.2009



Allegato al documento n° .....

Via Nazionale Nord n° 26 – 23823 Colico Lc Tel.: +39 0341 940550-Fax: +39 0341 941623  
 sito web: [www.pozzialbino.it](http://www.pozzialbino.it) e-mail: [ditta@pozzialbino.it](mailto:ditta@pozzialbino.it)

## SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL PRODOTTO

Denominazione Commerciale

**ANTICO DI LOMBARDIA: Linea MASSICCIO -21 -**

Descrizione Tecnica del Prodotto

Elemento monostrato di specie legnosa nobile con incastri maschi/femmina

### Terminologia Commerciale e Specie Legnosa

Nome Commerciale	Nome Scientifico	
Abete Bio Antik Chiaro	Picea Abies	
Abete Bio Antik Scuro	Picea Abies	
Cirmolo Bio Antik	Pinus Cembrae	
Cirmolo Bio Chiaro	Pinus Cembrae	
Cirmolo Bio Scuro	Pinus Cembrae	
Frassino Bio Antik	Fraxinus excelsa	
Larice Bio Antik Chiaro	Larix	
Larice Bio Antik Scuro	Larix	
Rovere Bio Antik Chiaro	Quercus	
Rovere Bio Antik Scuro	Quercus	

### Dimensioni nominali ;Tolleranze e contenuto Umidità %

Caratteristica	Dimensioni nominali [ mm ]	Tolleranze [ mm ]	
Lunghezza Minima / Massima	Da 1.500 a 5.000	± 10	
	Altra:		
Larghezza (incastro incluso)	Da 150 a 300	± 3	
	Altra:		
Spessore	21,00	± 0,3 mm	
Contenuto Umidità %	9 ± 2 % alla prima consegna		

### Avvertenza

La scheda di identificazione del prodotto, ottempera alle disposizioni della Legge 10 Aprile 1991 n° 126 "Norme per l'informazione del consumatore"; al Decreto Legge del 8 Febbraio 1997 n° 101 "Regolamento di attuazione" e al Decreto Legislativo del 6 Ottobre 2005 n° 206 "Codice del Consumo" Lo stesso documento ha validità di dichiarazione di conformità ai sensi del CPD 89/106

## MATERIALI UTILIZZATI E CLASSE D'ASPETTO

Nome Commerciale	Nome Scientifico	Classe d'aspetto Norma UNI EN 13.226		
		○	△	□
Abete Bio Antik Chiaro	Picea Abies	○	△	□
Abete Bio Antik Scuro	Picea Abies	○	△	□
Cirmolo Bio Antik	Pinus Cembrae	○	△	□
Cirmolo Bio Chiaro	Pinus Cembrae	○	△	□
Cirmolo Bio Scuro	Pinus Cembrae	○	△	□
Frassino Bio Antik	Fraxinus excelsa	○	△	□
Larice Bio Antik Chiaro	Larix	○	△	□
Larice Bio Antik Scuro	Larix	○	△	□
Rovere Bio Antik Chiaro	Quercus	○	△	□
Rovere Bio Antik Scuro	Quercus	○	△	□
		○	△	□
		○	△	□
		○	△	□

## CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE SPECIE LEGNOSE

- Alcuni legnami presentano microcristalli di sali, o gomme e/o resine naturali (Abete, Larice) o oli e tannini non eliminabili perché insiti nel legno; la nostra linea rustica presenta moschettature e fori da insetti. Queste naturali ed ineliminabili proprietà del legno non dequalificano la scelta qualitativa.
- Il colore del legno dipende dalle specie legnose e varia da legno a legno quando viene esposto alla luce per un dato periodo di tempo (fenomeno ossidazione). Ogni specie legnosa ha in proprio colore, fibratura e tessitura.
- Ogni legno ed ogni fornitura presentano aspetto estetico diverso secondo l'area di approvvigionamento (come previsto da norma UNI EN 13.226 Sezione 5).
- In alcune specie legnose (ad es. rovere) l'intersezione delle fibre con i raggi midollari può generare in alcuni elementi striature più lucenti dette *specchiature*. La loro presenza non altera in negativo la classe d'aspetto del piano di calpestio.

## PROPRIETA' DELLA LINEA MASSICCIO - 21 -

Nella produzione ANTICO DI LOMBARDIA le specie legnose più nobili trovano la loro massima espressione.

I legnami recuperati dalle vecchie case di montagna, dalle baite, dai fienili, sapientemente trattati e valorizzati, emanano tutto il loro fascino sia in un ambiente dal sapore classico che abbinati al design più esclusivo e moderno.

Il legno invecchiato Bio si ottiene attraverso un trattamento termico con l'uso combinato di calore e vapore senza l'aggiunta di additivi chimici.

Con questo trattamento, che rende il pavimento decisamente più stabile, il colore tradizionale del legno viene modificato, ottenendo, su tutta la superficie, specifiche tonalità di colore completamente naturali.

## STATO DELLA SUPERFICIE DI CALPESTIO

Asciato	
Levigato	
Piallato a mano	
Piano Sega	
Spazzolato	
Altro:	

## TIPO DI FINITURA DELLA SUPERFICIE DI CALPESTIO

Verniciatura acrilica/acqua a basso impatto ambientale	
Oliatura	
Ceratura	
Altro:	

## TECNICHE DI POSA IN OPERA DEGLI ELEMENTI LIGNEI MASSICCI

La linea massiccio può essere posata su magatelli o su calcestruzzo grezzo con viti speciali di fissaggio; oppure incollato per tutta la superficie su calcestruzzo grezzo con adesivo a due componenti, oppure con adesivo elastico a forte tenuta.

Si consiglia di non posare l'elemento massiccio monostrato su pavimenti che presentano il riscaldamento a pannelli o serpentine inglobate nel sottofondo.

## COSA SAPERE PRIMA DELLA POSA:

### STATO DEL MASSETTO

E' essenziale assicurarsi prima della posa di qualsiasi pavimento di legno che il massetto rispetti alcune proprietà. Il massetto ha bisogno di un opportuno tempo di indurimento e stagionatura che può variare a seconda del tipo e dello spessore da 15 a 90 giorni e più a seconda se è stato usato cemento chimico a rapida essiccazione o tradizionale. Deve risuonare con suono pieno; la superficie non deve creare polvere e sgranare e non devono assolutamente essere presenti aloni o macchie di umidità. Deve essere di uno spessore sufficiente a garantire rigidità e resistenza per sopportare senza deformazioni i carichi stativi e dinamici previsti sulla pavimentazione.

### UMIDITA' DEL MASSETTO E DEI MURI PERIMETRALI

Per verificare la giusta umidità del massetto e dei muri perimetrali ad esso, trascorsi i giorni minimi per la stagionatura, è utile fornirsi di un igrometro per la misurazione del contenuto di umidità nelle varie zone del massetto che non deve superare a seconda dei vari tipi di posa **1,5% - 1,8%**. Anche i muri perimetrali possono trasmettere l'umidità al massetto. L'umidità ambientale (u.r.a.) deve essere compresa tra **45% e 65%** con temperatura ambiente compresa tra **16 e 22°C**.

E' indispensabile utilizzare una barriera vapore.